

Venere vincitrice
Opera del Cas. Thorvaldsen

Sonetto

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Così comparve senza cinto in Ida
Fra le rivali degli amor la Dea,
Che tutta nuda in sua beltà si affida,
Perchè tale dall'onde al Ciel si ergea.

Sagheggia il pomo della gran disfida
Con il sorriso che i Celesti bea;
E nel prometter la Spartana infida
Al frigio pastorel così ridea.

Languido ha il ciglio che dolcezza piove,
Forme divine, palpitante il petto,
E liese tutta sopra un piè si muove.

Ah! Scultor tu traesti il gran soggetto
Alle mense immortali accanto a Giove
Quando in Cielo costei portò il diletto.

Giuseppe Alessandrini